



PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO DELLE LAVORATRICI NEL CASO DI GRAVI COMPLICANZE DELLA GRAVIDANZA



Il rilascio del Provvedimento di **interdizione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in caso di gravi complicanze della gravidanza** o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, **è di competenza delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)**.

La competenza relativa alla procedura di cui sopra diretta conseguenza dell'articolo 15 del D.L n° 5/2012 del 01 Aprile 2012

In caso di **gravidanza a rischio** è possibile usufruire del beneficio della **maternità anticipata** e smettere di lavorare prima del periodo di congedo previsto dalla norma di legge.

1. Maternità anticipata per gravidanza a rischio: chi può chiederla?

Possono richiedere la **maternità anticipata** le future mamme lavoratrici, quando vi sono **rischi per la propria salute e per quella del bambino**, L'Inps riconosce il diritto a stare a riposo e percepire la stessa indennità riconosciuta per il periodo di congedo di maternità, prima di aver raggiunto l'8° o il 9° mese di gravidanza.



2. Modalità di presentazione della Domanda:

L'ASST è chiamata a certificare lo stato di gravidanza a rischio della donna, sulla base della documentazione rilasciata dal proprio ginecologo, di struttura pubblica o privata accreditata, qualora questi riscontri le condizioni per un'interdizione al lavoro.

I **documenti** necessari per usufruire del beneficio dell'astensione anticipata dal lavoro da presentare sono:

- ❖ **Modello A .domanda dell'interessata**
- ❖ **Certificato medico rilasciato dal ginecologo** che attesta la gravidanza a rischio. Il certificato medico deve contenere:
 - 1) Generalità della lavoratrice
 - 2) la data presunta del parto
 - 3) **la diagnosi** (indicazione chiara sulle gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza)
 - 4) la prognosi.
- **Documento di identità** dell'interessata.

Nel caso in cui la lavoratrice non possa presentare direttamente la domanda di interdizione, alla ASST, persona da lei incaricata, deve presentarsi all'appuntamento con:

- Fotocopia di documento d'identità della persona incaricata.
- Documento d'identità, del delegante
- Delega come da modello B firmato dalla richiedente l'istanza.

Con la maternità anticipata la donna in gravidanza non è soggetta a visita fiscale ed è quindi libera di uscire ad ogni ora e per tutto il periodo della gravidanza; alla metà del 7° mese sarà però necessario inviare domanda di congedo di maternità obbligatorio.

Copia della domanda di maternità anticipata dovrà essere consegnata dalla lavoratrice anche al datore di lavoro

Il provvedimento verrà inviato dalla ASST all'Inps tramite Pec.

Documenti utili:



Modello A domanda di astensione anticipata per gravidanza a rischio



Modello B delega al ritiro del certificato di astensione



Modulo C Informativa trattamento dati

Testo Unico sulla maternità (D.lgs. 151/2001),



Costo

La prestazione certificata non comporta oneri a carico della richiedente.

Saranno accettate sole le istanze di lavoratrici residenti o domiciliate nel territorio dell'ASST.

3. Come richiedere il servizio

Previo  **appuntamento telefonico al numero 3336128490**

 **invio di email a** legale.medicina@asst-melegnano-martesana.it.

oppure per pec a medicina.legale@pec.asst-melegnano-martesana.it

La procedura verrà espletata presso le sedi territoriali sotto elencate:

Sede	Indirizzo	Orario	Giorno	Indirizzo pec
San Donato	Via Sergnano 2	14.30 – 16.30	Mercoledì Solo su appuntamento	presidio_sangiuliano@pec.asst-melegnano-martesana.it
Cernusco	Via Turati 4	9.30-11.30	Martedì Solo su appuntamento	presidio_cernusco@pec.asst-melegnano-martesana.it
Rozzano	Via Glicini	9.30-12.00	Mercoledì Solo su appuntamento	presidio_rozzano@pec.asst-melegnano-martesana.it
Vaprio D'Adda	Via Don Moletta 22	9.30-11.30	Venerdì Solo su appuntamento	presidio_vaprio@pec.asst-melegnano-martesana.it

Il provvedimento sarà emanato entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice



GRAVIDANZA A RISCHIO PER PATOLOGIA

RISPOSTE ALLE DOMANDI PIU' FREQUENTI -Frequently Asked Question (F.A.Q.)

1. Da quale data ha inizio legalmente il periodo di interdizione anticipata dal lavoro?

Il periodo di interdizione anticipata dal lavoro inizia dalla data del certificato del ginecologo.

2. Quando posso ritirare il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?

Entro 7 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

3. Dove, in quali giorni ed in quali orari è possibile ritirare il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?

Queste indicazioni vengono fornite dall'operatore dell'ASST che accoglie la richiesta.

4. E' prevista la possibilità di delegare il ritiro del PROVVEDIMENTO

Sì. E' necessario che la persona delegata si presenti con 1) il proprio documento d'identità in corso di validità, 2) la delega firmata della richiedente l'istanza ed una copia del documento d'identità della stessa.

5. Chi è tenuto ad inviare al datore di lavoro il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?

Deve provvedere la lavoratrice anche mediante spedizione postale.

6. Chi è tenuto ad inviare all' INPS il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro?

Il PROVVEDIMENTO viene inviato all'INPS dall'ASST che lo rilascia.

7. Vi sono altri adempimenti a carico della lavoratrice?

Sì. Dal 1°ottobre 2012 è previsto che **LE LAVORATRICI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO E LE LAVORATRICI AUTONOME (artigiane, commercianti, coltivatrici dirette, colone, mezzadre, imprenditrici agricole professionali)** presentino la domanda di congedo per maternità direttamente all'INPS esclusivamente on line e mediante una delle seguenti tre modalità: - accedendo direttamente, tramite il PIN, ai servizi on line del portale web dell'Inps; - contattando il numero gratuito 803164 del Contact -center integrato dell'Istituto; - rivolgendosi agli intermediari dell'Istituto (PATRONATI) che metteranno a disposizione dei cittadini i necessari servizi telematici. **Le DIPENDENTI DI ENTI PUBBLICI** (soggetti titolari di un rapporto di lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche), con coperture assicurativa presso la gestione ex INPDAP) **devono limitarsi a far pervenire il provvedimento e la** domanda per la copertura di periodi di astensione dal lavoro **al proprio datore di lavoro che provvederà all'inoltro all'ENTE ASSISTENZIALE DI RIFERIMENTO.**

8. Sono attualmente assente dal lavoro per malattia certificata del medico di famiglia. Come mi devo comportare?

Dalla data del certificato del ginecologo inizia ufficialmente il periodo di interdizione dal lavoro e contestualmente viene interrotto il periodo di malattia.

9. Durante il periodo di interdizione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio sono soggetta ai controlli fiscali a domicilio come avviene durante i periodi di assenza per malattia? Devo rispettare orari di presenza al domicilio?

No, la donna assente dal lavoro a seguito il PROVVEDIMENTO di interdizione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio per patologia non è soggetta ai controlli fiscali a domicilio. Non è quindi tenuta a rispettare orari di presenza al domicilio.